

# NAZARETH

foglio settimanale della Comunità Pastorale  
"San Luigi Guanella"  
Crema, Musso e Pianello del Lario

Anno 6 numero 46  
15 Novembre 2020



Punti in comune. E' quello che emerge guardando i nostri tre patroni, Biagio, Michele e Martino. Cosa hanno in comune? Tante cose. Uno è quello di essere riconosciuti santi dalla Chiesa e di essere indicati come esempi da seguire e figure a cui rivolgersi nella preghiera per chiedere una intercessione. Ma fra le varie qualità che possiedono alcune di esse sono oggi di grande attualità e necessità. Biagio e Martino sono due vescovi che sono considerati anche potenti guaritori. Di San Biagio abbiamo tutti in mente la guarigione del bambino che aveva la lisca di pesce conficcata in gola. A lui ci si rivolge per avere la guarigione dal mal di gola e da tutti gli altri mali. Di San Martino si parla spesso del taglio del mantello come gesto di carità, ma accanto a questo e a numerosi altri episodi, il patrono di Pianello ha operato diversi miracoli di guarigione. San Michele è un arcangelo che ha nelle sue raffigurazioni classiche la lotta contro il demonio, menzionata anche in alcuni passi della Bibbia. Santi, i nostri patroni, che hanno svolto e svolgono una intensa attività di guarigione sia verso il corpo come verso l'anima. I Santi che operano guarigioni verso il corpo sono detti anche taumaturghi (da *taumaturgia* parola formata a partire dal greco θαῦμα *thaûma*, "prodigio" e ἔργον *érgon* "opera" è un ramo della religione che si occupa dei prodigi e dei miracoli.

## "Taumaturghi"

San Michele opera combattendo il demonio, il male per eccellenza, capace di colpire la persona nel suo corpo e di procurare la dannazione eterna. Santi quindi che contrastano il male fisico e spirituale. Santi che non sono dei maghi ma che sono figure che ci richiamano alla continua lotta contro ciò che separa e divide. La salute del corpo è senz'altro un dono prezioso e necessario, ma non è l'assoluto in quanto non è eterna. Abbiamo la possibilità di curarci e di contrastare dove si riesce l'avanzare della malattia. Ma abbiamo anche il dovere di non perdere di vista la salute dell'anima. I due Santi taumaturghi, Martino e Biagio, con San Michele ci pongono di fronte a questa mèta. Nel tempo della pandemia, dove non hanno smesso di essere presenti anche le alte forme di malattia, possiamo guardare a queste figure a noi care per chiedere il dono della salute e della salvezza. Chiedere non vuol dire "fai tutto tu" ma vuol dire affidarsi e domandare la forza per poter affrontare quello che si sta vivendo. Chiedere la grazia per essere forti nella fede. Chiedere la speranza per vivere il presente e il domani con apertura del cuore, tesi a ricercare il bene che abbiamo davanti nel nostro cammino. Chiedere la carità per essere vicini e consolare chi ha bisogno. E allora i miracoli accadono... *don Luca*

# Comunicazioni

---

- Per le **intenzioni delle S. Messe** si chiedi al parroco, in occasione delle celebrazioni.
- **Confessioni**: ogni sabato pomeriggio (15.00-16.30) il parroco sarà a disposizione nelle varie parrocchie a turno, secondo il calendario che verrà indicato. Inoltre, prima o dopo le S. Messe feriali il parroco è a disposizione per le Confessioni.
- Parroco don Luca: cellulare: 347/4934227 mail: luca.borsani1967@gmail.com
- Per la celebrazione del **Sacramento del Battesimo**, è bene contattare il parroco con un congruo tempo di anticipo per la opportuna preparazione. E' prevista anche una speciale benedizione prima del parto alla famiglia che sta per avere un bambino. Inoltre è possibile, annunciandolo per tempo, accompagnare la nascita col festoso suono delle campane.

# Meditazione

---



## Il cuore del giusto esulterà nel Signore

Cari «Il giusto gioirà nel Signore e riporrà in lui la sua speranza, i retti di cuore ne trarranno gloria» (Sal 63, 11). Questo abbiamo cantato non solo con la voce, ma anche col cuore. Queste parole ha rivolto a Dio la coscienza e la lingua cristiana. «Il giusto gioirà», non nel mondo, ma «nel Signore». «Una luce si è levata per il giusto», dice altrove,

«gioia per i retti di cuore» (Sal 96, 11). Forse vorrai chiedere donde venga questa gioia. Ascolta: «Si rallegrerà in Dio il giusto» e altrove: «Cerca la gioia nel Signore, esaudirà i desideri del tuo cuore» (Sal 36, 4).

Che cosa ci viene ordinato e che cosa ci viene dato? Che cosa ci viene comandato e che cosa ci viene donato? Di rallegrarci nel Signore! Ma chi si rallegra di ciò che non vede? O forse noi vediamo il Signore? Questo è solo oggetto di promessa. Ora invece «camminiamo nella fede, finché abitiamo nel corpo siamo in esilio, lontano dal Signore» (2 Cor 5, 7. 6). Nella fede e non nella visione. Quando nella visione? Quando si compirà ciò che dice lo stesso Giovanni: «Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è » (1 Gv 3, 2).

Allora conseguiremo grande e perfetta letizia, allora vi sarò gioia piena, dove non sarà più la speranza a sostenerci, ma la realtà stessa a saziarci. Tuttavia anche ora, prima che arrivi a noi questa realtà, prima che noi giungiamo alla realtà stessa, ralleghiamoci nel Signore. Non reca infatti piccola gioia quella speranza a cui segue la realtà.

Ora dunque amiamo nella speranza. Ecco perché la Scrittura dice: «Il giusto gioirà nel Signore» e subito dopo, perché questi ancora non vede la realtà, essa aggiunge: «e riporterà in lui la sua speranza».

Abbiamo tuttavia le primizie dello spirito e forse già qualcosa di più. Infatti già ora siamo vicini a colui che amiamo. Già ora ci viene dato un saggio e una pregustazione di quel cibo e di quella bevanda, di cui un giorno ci sazieremo avidamente.

Ma come potremo gioire nel Signore, se egli è tanto lontano da noi? Lontano? No. Egli non è lontano, a meno che tu stesso non lo costringa ad allontanarsi da te. Ama e lo sentirai vicino. Ama ed egli verrà ad abitare in te.

«Il Signore è vicino: non angustiatevi per nulla» (Fil 4, 5-6). Vuoi vedere come egli sta con te, se lo amerai? «Dio è amore» (1 Gv 4, 8).

Ma tu vorrai chiedermi: Che cos'è l'amore? L'amore è la virtù per cui amiamo. Che cosa amiamo? Un bene ineffabile, un bene benefico, il bene che crea tutti i beni. Lui stesso sia la tua delizia, poiché da lui ricevi tutto ciò che causa il tuo diletto. Non parlo certo del peccato. Infatti solo il peccato tu non ricevi da lui. Eccetto il peccato, tu hai da lui tutte le altre cose che possiedi. *Dai «Discorsi» di sant'Agostino, vescovo*

## Vita di Comunità

---

- **Sabato 21 Novembre** le **Confessioni** sono a **Pianello** dalle 15.00 alle 16.30
- **Giovedì 19 Novembre**, dalle 14.30 alle 15.15 a **Pianello**, momento di **Adorazione Eucaristica**
- **Domenica 22 Novembre**, durante la celebrazione della S. Messa delle 10.00 a **Pianello** sarà dato un saluto dalla Comunità Pastorale a Suor Bianca che lascia la casa di Pianello per andare a Mese (So).

### A Messa si può andare!

A partire dal 6 Novembre è iniziata una nuova fase di contenimento della pandemia. Una forma di controllo di tempi e attività interessa la Regione Lombardia. La Diocesi di Como ha emanato una nota dove comunica le disposizioni che seguono le restrizioni imposte dallo Stato. Dalla riapertura di fine Maggio le Parrocchie hanno osservato un protocollo molto stringente sull'accesso e la partecipazione alle celebrazioni nelle chiese. La chiesa viene tenuta nelle condizioni di sanificazione e viene continuamente favorito il ricambio d'aria. Inoltre la S. Messa ha comunque una durata ben inferiore all'ora e le persone che vi partecipano devono indossare la mascherina. La chiesa ha uno spazio molto ampio e coloro che occupano i posti devono tenere il distanziamento (tranne la presenza, ad esempio sulla stessa panca, di persone che vivono insieme in casa). I criteri per cui la chiesa è un ambiente potenzialmente controllato in merito alla diffusione del virus sono presenti. Per partecipare alla Messa è necessario produrre la autocertificazione per giustificare il tragitto da casa, qualora venga richiesta dalle Autorità.

# Calendario settimanale

<b>Domenica 15 Novembre</b> XXXIII domenica Tempo Ordinario <b>verde</b>	09.00	<b>Musso</b>	<i>Rampoldi Giuseppe (coscritti 1940)</i>
	10.00	<b>Pianello</b>	<b>Festa patronale di San Martino - don Gianzen</b>
	11.00	<b>Cremia</b>	<i>Pro ringraziamento</i>
	16.00	<b>Musso</b>	<b>Celebrazione Battesimo</b>
	18.00	<b>Pianello</b>	<i>Crespino, Gianmario, Livia e Giovan Battista</i>
<b>Lunedì 16 Novembre</b> Feria XXXIII settimana T.O. <b>verde</b>	17.00	<b>Musso</b> <i>(San Rocco)</i>	<i>Ilda e Enrico</i>
<b>Martedì 17 Novembre</b> S. Elisabetta d'Ungheria <b>bianco</b>	09.00	<b>Pianello</b> <i>(S. Anna)</i>	<i>Crosta Domenico (legato)</i>
<b>Mercoledì 18 Novembre</b> Feria XXXIII settimana T.O. <b>verde</b>	09.00	<b>Cremia</b>	<i>Ghislandi Rossella e Rosa Andrea (legato)</i>
<b>Giovedì 19 Novembre</b> Feria XXXIII settimana T.O. <b>verde</b>	14.30	<b>Pianello</b>	<b>Adorazione Eucaristica</b>
	17.00	<b>Musso</b> <i>(San Rocco)</i>	<i>Deff. fam. Conti/Caligari</i>
<b>Venerdì 20 Novembre</b> Feria XXXIII settimana T.O. <b>verde</b>	08.30	<b>Pianello</b>	<i>Bolis Santino, Agnese e fam. (legato)</i>
<b>Sabato 21 Novembre</b> <b>bianco</b>	17.00	<b>Musso</b>	<i>Nosedà Vittorina e Ghisletti Costantino - Rampoldi Mario, Giuditta e Daniele - Bruno Comi</i>
<b>Domenica 22 Novembre</b> Cristo Re <b>bianco</b>	09.00	<b>Musso</b>	<i>Arrigoni Rosa Margherita (coscritti)</i>
	10.00	<b>Pianello</b>	<i>Luigia, Nereo, Paolo e genitori</i>
	11.00	<b>Cremia</b>	<i>Gaudenzio, Rina, Elda e Mario - don Elio, Domingo, Ezio, Giuseppe, Carolina e Flavia</i>
	18.00	<b>Pianello</b>	<i>Maria, Solferino e Ferdinando</i>



sito internet: [www.comunitasanluigiguanella.it](http://www.comunitasanluigiguanella.it)

mail: [info@comunitasanluigiguanella.it](mailto:info@comunitasanluigiguanella.it)